



Rassegna Stampa a cura della Biblioteca Provinciale



DARIO FANCIULLACCI
«MOLTO PRESTO DOTEREMO I DRONI DI SENSORI
IN GRADO DI RILEVARE LA PRESENZA
DI ANIDRIDE CARBONICA E ALTRI GAS NELL'ARIA»

I RAGAZZI
«E' SICURAMENTE UN MONDO AFFASCINANTE
SAREBBE BELLO POTER LAVORARE
IN QUESTO SETTORE»

Al 'Fascetti' si alzano in volo i droni Gli studenti filmano l'Agrifiera

Collaborazione tra l'Ipsia di via Rindi e la start-up 'Dronesense'

di IACOPO CATARSI

QUANDO SI PARLA di innovazione, il marchio 'made in Navacchio' è sinonimo di qualità. Ora il Polo Tecnologico dell'area pisana rafforza ulteriormente il suo legame con la città, portando i droni della sua start-up 'Dronesense' all'Istituto Fascetti. Il progetto 'Flying Ipsia Fascetti' comincerà ufficialmente all'Agrifiera di Pontasserchio, ormai alle porte, quando gli studenti insieme allo staff di 'Dronesense' useranno i droni per realizzare materiale video sull'evento. Un'alternanza scuola-lavoro davvero all'avanguardia. La giovane start-up di Navacchio, nata giusto un anno fa, ha già trovato parecchi clienti interessati alle performance delle sue macchine. «Il nostro primo impiego ha coinciso con una situazione di emergenza territoriale a San Miniato nel gennaio 2014. Da allora

abbiamo impiegato i nostri droni per agricoltura di precisione, termografia e fotogrammetria» svela Dario Fanciullacci di 'Dronesense'. E il processo di innovazione sembra inarrestabile: «Molto presto doteremo i droni di sensori in grado di rilevare la presenza di anidride carbonica e altri gas nell'aria. Il nostro settore è in con-

LUCIANO BARTALINI
«Vogliamo sfruttare
le ultime novità
in fatto di tecnologie»

tinua crescita, ci sarà presto bisogno di nuovi giovani specializzati».

LA COLLABORAZIONE tra la 'Dronesense' e il Fascetti sembra destinata a durare nel tempo, con l'obiettivo di formare nuovi tecni-

ci nel mondo del lavoro. «Nel nostro percorso didattico vogliamo sfruttare sempre di più le ultime novità in fatto di tecnologie, estendendole a tutti gli indirizzi del nostro istituto, non solo alla robotica» dice Luciano Bartalini, docente dell'istituto professionale nonché ideatore e coordinatore del progetto. Un primo passo in questa direzione è stato compiuto dalla 5ª Orfici, che ha presentato alla Robofesta del Fascetti e alla Settimana Scientifica del Liceo Dini un proprio robot in grado di rispondere a stimoli luminosi. Inevitabilmente la tecnologia entusiasma la generazione che di essa si nutre ogni giorno. «Il mondo dei droni è sicuramente affascinante, sarebbe bello poter lavorare in questo settore» dicono con entusiasmo gli studenti. Lo stesso stato d'animo che si legge nei loro occhi quando il gioiello della 'Dronesense' spicca il volo nel cortile della scuola.